

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Nome commerciale : GENIO Più WC
Codice commerciale: MORONI203

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

DETERGENTE PER SERVIZI IGIENICI

Settori d'uso:

Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22]

Usi sconsigliati

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

MORONI S.r.l.
Via Prato della Corte – 00065 Fiano Romano (RM)
Tel. +39 0765 455945 - Fax +39 0765 455943
www.moronisrl.com - info@moronisrl.com

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza: zagofab@iperv.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

CAVp Osp. Pediatrico Bambino Gesù, Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 Roma - Tel.: 06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia, V.le Luigi Pinto, 1 71122 Foggia - Tel.: 0881-732326
Az. Osp. "A. Cardarelli", Via A. Cardarelli, 9 80131 Napoli - Tel.: 081-7472870
CAV Policlinico "Umberto I", V.le del Policlinico, 155 00161 Roma - Tel.: 06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli", Largo Agostino Gemelli, 8 00168 Roma - Tel.: 06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, Largo Brambilla, 3 50134 Firenze - Tel.: 055-7947819
CAV Centro Nazionale di Inf. Tossicologica, Via Salvatore Maugeri, 10 27100 Pavia - Tel.: 0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Granda Piazza Ospedale Maggiore, 3 20162 Milano - Tel.: 02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII, Piazza OMS, 1 24127 Bergamo - Tel.: 800883300

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
GHS05

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Met. Corr. 1, Skin Corr. 1A

Codici di indicazioni di pericolo:
H290 - Può essere corrosivo per i metalli.
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Il prodotto può essere corrosivo i metalli
Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:



Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS05 - Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo:
H290 - Può essere corrosivo per i metalli.
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
non applicabile

Consigli di prudenza:

Generali

P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Prevenzione

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P301+P330+P331 - IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI.

Conservazione

P405 - Conservare sotto chiave.

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente.

Contiene:

Acido cloridrico, Acido solfamnico

Contiene (Reg.CE 648/2004):

< 5% Profumo, Tensioattivi non ionici

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli

Imballaggi che devono essere muniti di chiusura di sicurezza per bambini

Imballaggi che devono recare un'avvertenza riconoscibile al tatto

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscela

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
acido cloridrico ...%	> 5 <= 10%	Met. Corr. 1, H290; Skin Corr. 1B, H314; STOT SE 3, H335	017-002-00-2	7647-01-0	231-595-7	01-2119484 862-27
isotridecanolo, etossilata (>7 -	> 1 <= 5%	Acute Tox. 4, H302;	n.a.	69011-36-5	931-138-8	01-211997

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
<15 EO)		Eye Dam. 1, H318				6362-32
Sulphamidic acid	> 0,1 <= 1%	Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319; Aquatic Chronic 3, H412	016-026-00-0	5329-14-6	226-218-8	01-2119488 633-28

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua.

Consultare immediatamente un medico.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi

proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Somministrare acqua con albume; non somministrare bicarbonato.

Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti (D.Lgs 152/2006 e successivi aggiornamenti).

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Usi del consumatore:

Conservare in luoghi freschi ed asciutti.

Usi professionali:

Manipolare con cautela.

Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,
Tenere il contenitore ben chiuso.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Nessun dato disponibile per la miscela in quanto tale.

Relativi alle sostanze contenute:

acido cloridrico ...%:

STEL 10 ppm, 15 mg/m³

TWA 5 ppm, 8 mg/m³

STEL (15 min) e TWA (8 ore) sono indicati sulla base dell' Indicative Occupational Exposure Limits europeo

STEL: Short term exposure limit based

TWA: Time Weighted Average (TWA)

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro

7647-01-0 acido cloridrico (25-50%)

TWA Valore a breve termine: C 2 ppm

A4

VL Valore a breve termine: 15 mg/m³, 10 ppm

Valore a lungo termine: 8 mg/m³, 5 ppm

DNEL Esposizione ad inalazione acuta: SCOEL consiglia STEL (15min) di 10ppm (15 mg/m³).

Esposizione ad inalazione continuata : SCOEL consiglia TWA 8 ore da 15 ppm (8 mg/m³).

PNEC PNEC acqua (acqua dolce): 36 µg/L

PNEC acqua (acqua salata): 36 µg/L

PNEC Wasser (gelegentliche Exposition): 45 µg/L

isotridecanolo, etossilata (>7 - <15 EO):

DNEL, inalazione, lungo termine, effetti sistemici, lavoratori: 294 mg/m³

DNEL, cutanea, lungo termine, effetti sistemici, lavoratori: 2080 mg/kg bw/day

DNEL, inalazione, lungo termine, effetti sistemici, popolazione: 87 mg/m³

DNEL, cutanea, lungo termine, effetti sistemici, popolazione: 1250 mg/kg bw/day

DNEL, orale, lungo termine, effetti sistemici, popolazione: 25 mg/kg bw/day

PNEC, acqua dolce: 0.074 mg/l

PNEC, acqua marina: 0.0074 mg/l

PNEC, acqua (rilascio intermittente): 0.015 mg/l

PNEC, impianto trattamento reflui: 1.4 mg/l

PNEC, sedimenti (acqua dolce): 0.604 mg/kg sedimento dw

PNEC, sedimenti (acqua marina): 0.0604 mg/kg sedimento dw

PNEC, suolo: 0.1 mg/kg suolo dw

Sulphamidic acid:

DNEL, cutanea, lungo termine, effetti sistemici, lavoratori: 10 mg/kg bw/day

DNEL, cutanea, lungo termine, effetti sistemici, popolazione: 5 mg/kg bw/day

DNEL, orale, lungo termine, effetti sistemici, popolazione: 5 mg/kg bw/day

PNEC, acqua dolce: 0.048 mg/L

PNEC, acqua marina: 0.0048 mg/L

PNEC, acqua (rilascio intermittente): 0.48 mg/L

PNEC, sedimenti (acqua dolce): 0.173 mg/kg sediment dw

PNEC, sedimenti (acqua marina): 0.0173 mg/kg sediment dw

PNEC, suolo: 0.00638 mg/kg soil dw

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Usi del consumatore:

Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il contenitore.
Adottare le pertinenti misure di protezione individuale.

Usi professionali:

Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il contenitore.
Adottare le pertinenti misure di protezione individuale.

Misure di protezione individuale:**a) Protezioni per gli occhi / il volto**

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle**i) Protezione delle mani**

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione della pelle (EN 14605).

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	liquido, blu	
Odore	caratteristico, mandorla mentolato	
Soglia olfattiva	non definito	
pH	<1	
Punto di fusione/punto di congelamento	questa proprietà non è pertinente per la sicurezza e la classificazione del prodotto	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	questa proprietà non è pertinente per la sicurezza e la classificazione del prodotto	
Punto di infiammabilità	dati non disponibili	ASTM D92
Tasso di evaporazione	questa proprietà non è pertinente per la sicurezza e la classificazione del prodotto	
Infiammabilità (solidi, gas)	dati non disponibili	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	questa proprietà non è pertinente per la sicurezza e la classificazione del prodotto	
Tensione di vapore	dati non disponibili	
Densità di vapore	dati non disponibili	

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Densità relativa	dati non disponibili	
Solubilità	in acqua	
Idrosolubilità	miscibile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	dati non disponibili	
Temperatura di autoaccensione	questa proprietà non è pertinente per la sicurezza e la classificazione del prodotto	
Temperatura di decomposizione	questa proprietà non è pertinente per la sicurezza e la classificazione del prodotto	
Viscosità	dati non disponibili	
Proprietà esplosive	non classificato come esplosivo, non contiene sostanze esplosive secondo Reg. CLP Art. (14 (2))	
Proprietà ossidanti	il prodotto non è una sostanza ossidante	

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Il prodotto può comportare un rischio di reattività se miscelato con sostanze basiche, generando forti reazioni esotermiche.

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Se a contatto con basi può provocare forti reazioni esotermiche

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il contatto con sostanze basiche

10.5. Materiali incompatibili

Basi

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Sul prodotto tal quale non sono stati effettuati test tossicologici.

(a) tossicità acuta: isotridecanolo, etossilata (>7 - <15 EO): Tossicità acuta per via orale

isotridecanolo, etossilata (>7 - <15 EO): DL50 ratto: > 300 - 2.000 mg/kg osservazione di gruppo Valori di test/valori bibliografici propri Nocivo se ingerito.

Tossicità acuta per inalazione

isotridecanolo, etossilata (>7 - <15 EO): Nessun dato disponibile

Tossicità acuta per via cutanea

isotridecanolo, etossilata (>7 - <15 EO): DL50 su coniglio: > 2.000 mg/kg; osservazione di gruppo (valore della letteratura) In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(b) corrosione / irritazione della pelle: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

isotridecanolo, etossilata (>7 - <15 EO): isotridecanolo, etossilata (>7 - <15 EO): su coniglio: non irritante osservazione di gruppo Valori di test/valori bibliografici propri In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

isotridecanolo, etossilata (>7 - <15 EO): isotridecanolo, etossilata (>7 - <15 EO): su coniglio: Effetti irreversibili sugli occhi Valori di test/valori bibliografici propri osservazione di gruppo Provoca gravi lesioni oculari.

(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: isotridecanolo, etossilata (>7 - <15 EO): isotridecanolo, etossilata (>7 - <15 EO): Maximisation Test (GPMT) porcellino d'India: non sensibilizzante osservazione di gruppo (valore della letteratura) In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: isotridecanolo, etossilata (>7 - <15 EO): Genotossicità in vitro

isotridecanolo, etossilata (>7 - <15 EO): I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutageni osservazione di gruppo Valori di test/valori bibliografici propri

Genotossicità in vivo

isotridecanolo, etossilata (>7 - <15 EO): I saggi in vivo non hanno rivelato effetti mutageni osservazione di gruppo (valore della letteratura)

Osservazioni

isotridecanolo, etossilata (>7 - <15 EO): In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(f) cancerogenicità: isotridecanolo, etossilata (>7 - <15 EO): Cancerogenicità

isotridecanolo, etossilata (>7 - <15 EO): La sostanza si è rivelata non genotossica, pertanto non ci si deve aspettare un potenziale cancerogeno. osservazione di gruppo (valore della letteratura)

Osservazioni

isotridecanolo, etossilata (>7 - <15 EO): In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(g) tossicità riproduttiva: isotridecanolo, etossilata (>7 - <15 EO): Tossicità riproduttiva

isotridecanolo, etossilata (>7 - <15 EO): Studio di tossicità per la riproduzione su due generazioni: ratto NOAEL ((genitori)): > 250 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno) NOAEL (F1): > 250 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno) NOAEL (F2): > 250 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno) osservazione di gruppo (valore della letteratura)

Osservazioni Tossicità riproduttiva

isotridecanolo, etossilata (>7 - <15 EO): In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Teratogenicità

isotridecanolo, etossilata (>7 - <15 EO): ratto; Orale NOAEL: > 50 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno) NOAEL (femmina gravida): 50 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno); Studio di tossicità per la riproduzione su due generazioni osservazione di gruppo (valore della letteratura)

isotridecanolo, etossilata (>7 - <15 EO): ratto; Dermico NOAEL: > 250 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno) NOAEL (femmina)

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: isotridecanolo, etossilata (>7 - <15 EO): STOT SE:

Osservazioni

isotridecanolo, etossilata (>7 - <15 EO): La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: isotridecanolo, etossilata (>7 - <15 EO): STOT RE:

Osservazioni:

isotridecanolo, etossilata (>7 - <15 EO): La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta.

Tossicità a dose ripetuta:

isotridecanolo, etossilata (>7 - <15 EO): ratto; Orale; 2 anni NOAEL: 50 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

Organi bersaglio: Cuore, Fegato, Rene Sintomi: aumento limitato del peso corporeo, Aumento dei pesi relativi degli

organi. osservazione di gruppo (valore della letteratura)
(j) pericolo di aspirazione: isotridecanolo, etossilata (>7 - <15 EO): Non applicabile

Relativi alle sostanze contenute:

acido cloridrico ...%:

Tossicità acuta:

Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:

7647-01-0 cloruro di idrogeno Orale LD50 238 - 277 mg/kg (Ratti)

Cutaneo LD50 > 5010 mg/kg (Conigli)

Irritabilità primaria:

Sulla pelle: Corrosivo sulla pelle e sulle mucose.

Sugli occhi: Fortemente corrosivo.

Conigli 0.1 ml ,10%. (Metodo: OECD 405, non GLP) gravi danni oculari 1a

Gravi danni oculari: Conigli (OECD 405) 0.1 mL di 10% HCl Lsg. gravi irritazioni, Lesione della cornea che può causare danni irreversibili alla vista.

In caso di inalazione: HCl Aerosol

LC50 (rat - 5 min esposizione): 45.6 mg/L (39.5-52.8) Equivalente a 31008 ppm (26824-35845)

LC50 (rat - 30 min esposizione): 8.3 mg/L (7.2-9.7) Equivalente a 5666 ppm (4855- 6614)

Sensibilizzazione: Non si conoscono effetti sensibilizzanti

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 238

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 5010

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 8,3

isotridecanolo, etossilata (>7 - <15 EO):

Tossicocinetica

osservazione di gruppo

Si presume che la sostanza sia rapidamente assorbita ed eliminata. (valore della letteratura)

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 300

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2000

Sulphamidic acid:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi aerosol e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE: L'evaporazione a 20°C è trascurabile; una concentrazione dannosa di particelle aereodisperse può tuttavia essere raggiunta rapidamente quando disperso, specialmente se pulverulento.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: L'aerosol e' corrosivo per gli occhi la cute e il tratto respiratorio.

Inalazione di aerosol di acido solfammino può causare edema polmonare.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI:

INALAZIONE: Sensazione di bruciore. Tosse. Respiro affannoso.

CUTE: Arrossamento. Dolore. Vesciche.

OCCHI: Arrossamento. Dolore. Gravi ustioni profonde.

INGESTIONE: Crampi addominali. Sensazione di bruciore. Mal di gola. Vomito. Shock.

NOTE: I sintomi dell'edema polmonare spesso non si manifestano prima di alcune ore e sono aggravati dallo sforzo fisico.

Sono pertanto essenziali il riposo e l'osservazione medica. Si deve prevedere l'immediata somministrazione di una appropriata terapia inalatoria da parte di un medico o personale da lui/lei autorizzato.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 1450

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2001

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Sul prodotto tal quale non sono stati effettuati test di impatto ambientale in caso di rilascio accidentale nell'ambiente

Relativi alle sostanze contenute:

acido cloridrico ...%:

Tipo di test/ concentrazione attiva/ metodo valutazione

Tossicità ittica:

Tossicità acuta *Lepomis macrochirus*, acqua dolce, semi-static: 96h-LC50 = 20,5 mg/l (pH 3,25 - 3,5)

Tossicità sulle daphnie e altri organismi invertebrati: EC50/LC50 per acqua dolce organismi invertebrati: 0,45 mg/L, test di immobilizzazione 4-ore

OECD Guida 202 (*Daphnia* sp. Acute Immobilisation Test)

Alghe:

Chlorella vulgaris, acqua dolce: 72h-ErC50 = 0,76 (pH 4,7) mg/l, 72h-NOErC = 0,364 mg/l (pH 5,0) (OECD 201)

EC50/LC50 per acqua dolce alghe: 0,73 mg/L

Batteri: EC50 (3 h, acqua dolce tasso di respirazione): pH 5,0 -5,5

Ostacola l'attività respiratoria dei fanghi di depurazione

OECD Guida 209 (Activated Sludge, Respiration Inhibition Test).

C(E)L50 (mg/l) = 0,45

isotridecanolo, etossilata (>7 - <15 EO):

Tossicità acuta per i pesci:

CL50 (96 h) *Cyprinus carpio* (Carpa): > 1 - 10 mg/l; Prova a flusso continuo; Linee Guida 203 per il Test dell'OECD Valori di test/valori bibliografici propri osservazione di gruppo

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici:

CE50 (48 h) *Daphnia magna* (Pulce d'acqua grande): > 1 - 10 mg/l; Prova statica; OECD TG 202 Valori di test/valori bibliografici propri osservazione di gruppo

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici - Tossicità cronica

NOEC (21 d) *Daphnia magna* (Pulce d'acqua grande): 2,5 mg/l; tasso di riproduzione; (valore della letteratura) osservazione di gruppo

Tossicità per le piante acquatiche

CE50 (72 h) *Desmodesmus subspicatus* (alga verde): > 1 - 10 mg/l; Prova statica; OECD TG 201; Valori di test/valori bibliografici propri osservazione di gruppo

EC10 (72 h) : > 1 - 10 mg/l; Valori di test/valori bibliografici propri osservazione di gruppo

Tossicità per i batteri:

CE50 fango attivo: 140 mg/l; Inibitore di respirazione osservazione di gruppo (valore della letteratura)

tossicità in vegetali terrestri:

emergenza, crescita; NOEC: 10 mg/kg; *Lepidium sativum* (agretto); OECD TG 208 Valori di test/valori bibliografici propri osservazione di gruppo

tossicità in altri non mammiferi terrestri:

studio scientificamente ingiustificato Giustificazione: Rapidamente biodegradabile.

C(E)L50 (mg/l) = 1

NOEC (mg/l) = 2,5

Sulphamidic acid:

LC50, 96h, *Pimephales promelas*: 70,3 mg/lEC50, 48h, *daphnia magna*: 71,6 mg/lLC50, 72h, *Desmodesmus subspicatus*: 48 mg/l

C(E)L50 (mg/l) = 48

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile per la miscela in quanto tale.

Relativi alle sostanze contenute:

acido cloridrico ...%:

Nessun dato disponibile

isotridecanolo, etossilata (>7 - <15 EO):

Rapidamente biodegradabile

Sulphamidic acid:
Nessun dato disponibile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile per la miscela in quanto tale.

Relativi alle sostanze contenute:

acido cloridrico ...%:
Non applicabile.

isotridecanolo, etossilata (>7 - <15 EO):
La bioaccumulazione è improbabile.
(valore della letteratura)

Sulphamidic acid:
Nessun dato disponibile

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile per la miscela in quanto tale.

Relativi alle sostanze contenute:

acido cloridrico ...%:
Aria Molto volatile.
Acqua, Suolo solubilità e mobilità importanti

isotridecanolo, etossilata (>7 - <15 EO):
Koc: > 5000 immobile forte assorbimento sul suolo (valore della letteratura)

Sulphamidic acid:
Nessun dato disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648

Il(l) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento CE/648/2004 relativo ai detersivi. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU**

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 3264

Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 L collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 L collo 20 Kg

**14.2. Nome di spedizione dell'ONU**

ADR/RID/IMDG: LIQUIDO INORGANICO CORROSIVO, ACIDO, N.A.S. (acido solfamminico, acido cloridrico)

ICAO-IATA: CORROSIVE LIQUID, ACIDIC, INORGANIC, N.O.S. (sulphamidic acid, hydrochloric acid)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 8

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 8

ADR: Codice di restrizione in galleria : E

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 1 L

IMDG - EmS : F-A, S-B

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto non pericoloso per l'ambiente

IMDG: Contaminante marino : No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Reg. 648/2004/CE (Detergenti), D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro), D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009, Direttiva 2012/18/UE (cd. Seveso III), D.Lgs. 26 giugno 2015 n. 105 (Seveso III).

REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:

HP8 - Corrosivo

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni**16.1. Altre informazioni**

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 10.1. Reattività, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 14.1. Numero ONU, 14.2. Nome di spedizione dell'ONU, 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto, 14.5. Pericoli per l'ambiente, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Descrizione delle indicazioni di pericolo espresse al punto 3

H290 = Può essere corrosivo per i metalli.

H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H335 = Può irritare le vie respiratorie.

H302 = Nocivo se ingerito.

H318 = Provoca gravi lesioni oculari

H315 = Provoca irritazione cutanea

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

H412 = Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:

Regolamento 2008/1272/CE

Regolamento 2015/830/CE

Link ECHA (fonte di informazioni sulle sostanze chimiche prodotte e importate in Europa)

<https://echa.europa.eu/it/information-on-chemicals>

MSDS fornita dal cliente e relativa alla materia prima stessa

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.